

### Gli USA nel Mediterraneo



**cercano incidenti con le navi sovietiche**

(A pag. 12)

### Rivelazioni di una giornalista francese sulla morte del « Che »



A pagina 11

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sempre più evidente la falsità delle « offerte di pace » di Johnson

## Estensione della guerra? Gli USA minacciano l'invasione della Cambogia Truppe thailandesi sono penetrate ieri nel Laos

### L'«inseguimento caldo»

UNO DEI MOTIVI più insultanti per l'intelligenza e per l'onestà, in questo periodo che vede il convulso tentativo di riscossa dell'imperialismo americano, è il sussiego cinico con cui dirigenti ed esperti di Washington sciorinano definizioni rigorosamente tecniche, neologismi apparentemente asettici, per parlare delle azioni più atroci e più pericolose. Così l'aggressione un giorno fu presentata al mondo come un modesto, quasi insignificante, gradino di una misteriosa cosa che si chiamava *escalation*. Oggi c'è qualcosa di nuovo: è l'«inseguimento caldo».

Questa nuova espressione significa che da un momento all'altro la guerra del Vietnam può estendersi anche al Laos e alla Cambogia, cioè a tutti i paesi di quello che era un tempo il territorio dell'Indocina francese.

I sintomi preoccupanti si stanno moltiplicando sotto i nostri occhi. È lo stesso principe Sihanuk, il capo della Cambogia, a dare l'allarme, dichiarando che, in caso di attacco, egli è pronto a chiedere aiuto ai paesi amici. Ed ha ben ragione di farlo.

L'ULTIMA scusa che i generali americani hanno trovato per spiegare come mai in tanti anni, pur disponendo delle più terrificanti e più numerose armi del mondo, non sono riusciti a venire a capo del piccolo popolo vietnamita, è infatti quella dei « santuari ». Se non abbiamo vinto — essi dicono ora — la causa sta tutta nel fatto che i partigiani del FNL hanno le loro basi di rifornimento nel Laos e nella Cambogia e che noi queste basi non le possiamo colpire. Esse sono per noi dei « santuari ». Colpimole e tutto sarà regolato: questo è appunto l'«inseguimento caldo».

I generali sconfitti hanno sempre qualche scusa dalla loro. Tutti ricorderanno come ogni tappa della « scalata » sia stata accompagnata da un ragionamento analogo. A cominciare da quella che fu la più grave di tutte, quella di tre anni fa, quando si cominciò a bombardare il Nord. Anche allora i generali americani spiegavano — sebbene esistessero mille prove del contrario — che i successi partigiani dipendevano solo dagli aiuti del Nord e che bastava quindi attaccare Hanoi per sconfiggerli. Da allora la guerra non ha fatto che allargarsi. Ed oggi, per via di quella stessa maledetta logica siamo sull'orlo di un'altra sua estensione che coinvolgerebbe altri paesi.

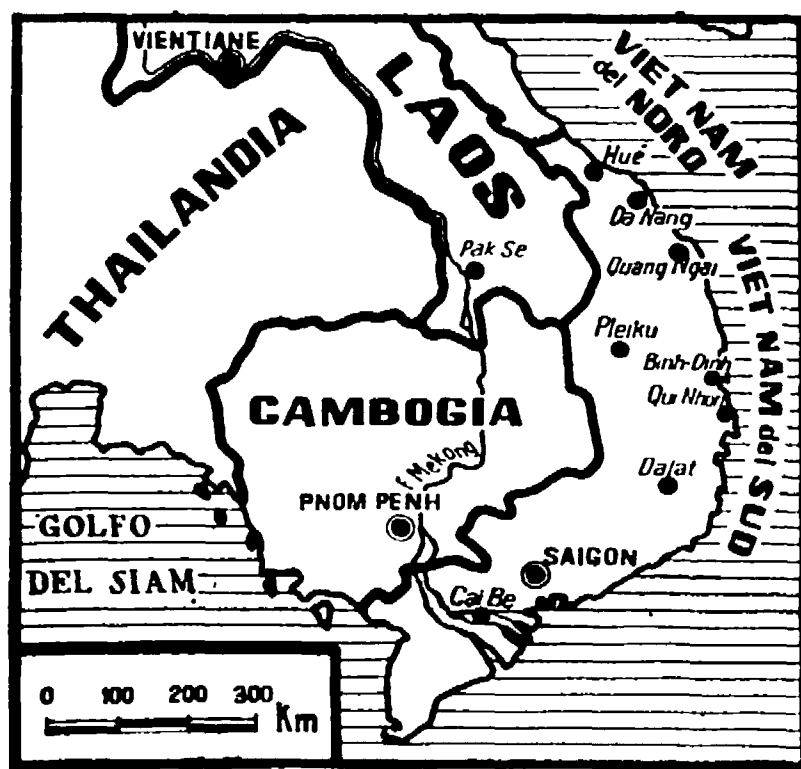
Ma i generali americani non vinceranno neppure con « l'inseguimento caldo ». Contro di loro infatti combatteranno altri popoli e questi chiederanno aiuto ai loro amici, ovunque essi siano, a Mosca, a Pechino o altrove. Vietnamiti, cambogiani e laotiani combatteranno insieme ieri contro i francesi. Combatteranno uniti domani contro gli americani. Allora gli esperti del Pentagono avranno pronta un'altra formula per spiegare che bisogna fare un altro passo — che so, invadere il Nord, bombardare la Cina o impiegare armi atomiche, magari « pulite » — per vincere la guerra, cosa che loro avrebbero fatto da un pezzo, se non fosse per quegli imbelli di pacifisti, utili idioti del Cremlino, che si agitano a New York, a Londra o a Roma. In fondo a questa strada c'è la guerra mondiale.

JOHNSON è prigioniero di questa logica. Lo è con un cinismo che lascia esterrefatti. Ai generali sacrifica quello che i suoi stessi connazionali consideravano il più abile dei suoi ministri. Il Papa è per lui niente di più che una pedina del suo gioco elettorale, cui è convinto di riuscire a fare recitare la parte che piace a lui. Era pronto a venire a Roma senza neanche andare a dire buon giorno a un presidente italiano che pure negli ultimi mesi aveva fatto non poco per rendergli gradito. Roma stessa non è per lui che un punto del mondo a sua disposizione nella multifforme strategia di una guerra infame, cui ha voluto legare tutto il suo prestigio e gli interi quattro anni del suo mandato presidenziale.

Ma sarebbe troppo semplice rigettare tutta la colpa sulla sola grossolanità texana. La logica della guerra vietnamita è questa: un continuo allargamento del conflitto alla ricerca di una irraggiungibile vittoria delle armi americane che — se anche dovesse essere possibile — significherebbe che il mondo intero dovrebbe essere a disposizione di Johnson e dei loro generali. Qui è il ricorrente pericolo di una guerra atomica. Per questo bisogna strappare agli americani quella pace nel Vietnam che — è il *New York Times* a confidarcelo — gli strateghi del Pentagono non vogliono invece a nessun prezzo.

Giuseppe Boffa

I partigiani laotiani hanno respinto gli attacchi - Smentita da Vientiane la provocatoria dichiarazione americana di infiltrazioni nord-vietnamite



### Chiesta dal PCI la convocazione della Commissione Esteri del Senato

Di fronte alle notizie allarmanti dall'Estremo Oriente che fanno apparire sempre più vicino il rischio di un allargamento dell'intervento armato statunitense in Cambogia e nel Laos, i compagni senatori Mauro Scoccimarro, Giuliano Pajetta, Meniczagaglia e Valenza hanno sollecitato il senatore Ceschi, presidente della commissione Affari esteri del Senato, a convocare la Commissione prima della prevista ripresa dei lavori parlamentari, con la partecipazione di Fanfani per conoscere l'atteggiamento del governo italiano di fronte alla nuova minaccia di estensione dell'aggressione.

### Per i salari e l'occupazione

## Oggi il secondo sciopero nei centri dell'Italsider

Continua la lotta all'ANAS - Si conclude la prima astensione nazionale dei bancari

I 37 mila dipendenti dell'Italsider attuano oggi il secondo sciopero nazionale dopo la rottura delle trattative. Al centro della lotta, iniziata con una compattissima astensione svoltasi nelle scorse settimane, figurano rivendicazioni di carattere salariale e normativo, nonché una serie di richieste aziendali riguardanti in particolare la difesa dei livelli dell'occupazione.

Fra le ragioni dell'azione sindacale unitaria dei siderurgici Italsider vi è anche la difficile condizione dei lavoratori dipendenti dalle imprese che eseguono lavori in appalto per conto dell'azienda a partecipazione statale. Si tratta di imprese che violano sistematicamente il contratto di lavoro, specialmente per quanto concerne i salari, i contributi per l'assistenza e la previdenza e le pensioni.

Continua intanto lo sciopero unitario degli oltre 3 mila lavoratori dell'ANAS, che è iniziato il 27 e si concluderà il 30. La battaglia è incentrata su una richiesta fondamentale e precisamente sull'aumento degli organici, rimasti arretrati rispetto alle accresciute esigenze dell'azienda per la manutenzione delle strade statali.

Si conclude oggi il primo sciopero nazionale dei bancari, in lotta per il mantenimento del congegno della scala mobile e per miglioramenti retributivi. Un secondo sciopero nazionale di tre giorni avrà luogo dal 3 al 5 gennaio incluso. Considerata la giornata festiva (per i bancari) del sabato, la domenica e il primo dell'anno, giorno in cui tutte le attività saranno sospese, le banche riapriranno l'8 gennaio prossimo.

(A PAGINA 4)

### Atene

La moglie di Theodorakis: « Mio marito non uscirà dal carcere »



Mikis Theodorakis

ATENE, 28. Mikis Theodorakis non sarà scarcerato. Lo ha dichiarato la moglie del compositore (nella foto), la quale ha rivelato di aver ricevuto la comunicazione ufficiale, dal direttore del carcere, che suo marito non rientra nella nuova legge sull'amnistia (A PAGINA 12)

### Ginevra

Documentate alla Croce Rossa le torture in Grecia

### Nostro servizio

GINEVRA, 28. (M.D.B.) — Una delegazione italiana, francese ed inglese di parlamentari, si è recata oggi al comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra per chiedere che cessino in Grecia le torture e le vessazioni, che i detenuti possano ricevere i pacchi a loro destinati, che siano liberati tutti i prigionieri politici e per consegnare documenti provenienti da vari paesi riguardanti le torture.

Il presidente del Comitato, signor S. Gonnard, è rimasto estremamente impressionato dall'ampia documentazione ed ha dichiarato di voler intervenire e svolgere una inchiesta. La documentazione, che comprende registrazioni su nastro e deposizioni di testimoni, proviene in maggioranza dall'Italia ed è stata consegnata dalla compagna senatrice Tullia Carlettoni, del Partito socialista autonomo, che ha dichiarato che numerosi parlamentari italiani si rendono garanti dell'autenticità di questi documenti.

Il deputato francese Chazelle, della SFIO, ha dichiarato: « È questo un momento importante in cui tramite parlamentari l'Europa ha saputo incontrarsi per lanciare un appello per la libertà democratica della Grecia ».

### TORNA IL MALE DI STAGIONE

## Influenza in Italia ma non è epidemica

In Inghilterra l'asiatica ha ucciso 11 bambini

### Su invito del PCI

### Waldeck Rochet a Roma

Il segretario del PC francese ha avuto un primo colloquio con il compagno Luigi Longo



Il compagno Waldeck Rochet, Segretario generale del Partito comunista francese, è giunto a Roma ieri mattina, su invito del compagno Luigi Longo, Waldeck Rochet, che è accompagnato dalla moglie, si trasferirà a Roma sino a domani. Al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino egli è stato accolto dai compagni Carlo Galluzzi, membro della Direzione e responsabile della Sezione Esteri, e Sergio Segre, membro del Comitato Centrale. Nel pomeriggio si è avuto un primo incontro tra Longo e Waldeck Rochet, al quale ha partecipato anche Gian Carlo Pajetta, membro della Direzione. I colloqui si svolgono nella atmosfera di cordialità e di fraterna amicizia che caratterizza i rapporti tra i due partiti.

(Nella foto il cordiale incontro tra Waldeck Rochet e Longo)

Si va diffondendo in Italia una nuova epidemia influenzale? L'elevato numero di persone colpite da affezioni alle vie respiratorie, accompagnate spesso da punte anche alte di febbre, potrebbe far pensare ad un morbo di forma epidemica. E immediatamente si richiamano alla mente le tragiche influenze del passato, come la « spagnola » del 1918 o l'« asiatica » del 1956 che causarono una percentuale piuttosto alta di mortalità.

Tuttavia l'attuale affezione, non solo non presenta caratteristiche così drammatiche, ma non può essere neppure considerata una vera e propria epidemia influenzale. Per lo meno questo è, per ora, il parere degli organi sanitari i quali peraltro seguono attentamente la situazione mantenendosi in contatto con i medici provinciali. Si ritiene infatti che le affezioni non siano causate da un virus, ma piuttosto da agenti irritanti moltiplicati di temperatura che si sono registrati in quasi tutto il territorio italiano. Nessuna preoccupazione ne dunque. Si tratta almeno per ora della solita malattia stagionale che ogni anno si ripresenta puntuale nelle nostre case.

Almeno per quel che riguarda l'Italia. In Inghilterra invece la situazione si va facendo drammatica. L'epidemia influenzale provocata dal virus « A2 » di origine asiatica ha assunto proporzioni inusuali e tragiche. Undici bambini di Middlesbrough sono morti per gastroenterite causata dal virus. Gli ospedali sono in « allarme rosso ». Possono cioè ricoverare solo i casi gravissimi. A Londra decine di migliaia di persone sono costrette a letto: il numero esatto dei pazienti non è ancora noto ma gli ospedali hanno ricevuto istruzioni di preparare letti di riserva per ricoverare i cittadini colpiti.

### OGGI

### Riforme

I GIORNALI benpensanti si lamentano per gli scioperi in corso o in programma, scioperi dei quali si rifiutano scrupolosamente di chiedersi le ragioni. Essi si limitano a notare con amarezza che i sindacati usano decidere le astensioni del lavoro, incuranti del « disagio » che arrecano alla « popolazione ».

Prezioso che gli scioperanti non fanno parte della « popolazione », ma appartengono a faune particolari, come le cernie e i camosci, e che se, per esempio, un tranviere sciopera non va in contro personalmente a nessun disagio perché, come è noto, la presidenza del Consiglio mette subito a sua disposizione una automobile con autista, bisogna riconoscere che il rilievo della stampa padronale è giusto e opportuno. Ma giunge con qualche ritardo, perché i sindacati stanno già pensando di far scioperare i lavoratori la domenica, con la sola eccezione dei barbieri che si asterebbero dal lavoro il lunedì. Sarebbe anche in vista un accordo tra i sindacati in forza del quale i vendemmiatori si impegnerebbero a scioperare soltanto nei giorni tra Natale e Capodanno. I professori e gli studenti sciopereranno, se proprio ci tengono, in agosto, mentre i ferrovieri entreranno in sciopero durante i turni di riposo, cioè in giorni tranquilli.

Su questo terreno di rinnovamento e di riforme, siamo già abbastanza avanti. Se andate per esempio ai giardini pubblici vi capiterà di osservare gruppi di uomini riporosi che sul mezzo giorno, cordialmente seduti sulle panchine, si godono l'estante sole di queste giornate invernali. Sono guardie notturne in sciopero, ma non preoccupatevi per i vostri beni. Siamo già d'accordo che appena verrà buio sospenderanno l'agitazione.

Fortebraccio







LEONARDO CIMINO SEPOLTO IERI A ROMA

Solo parenti ai funerali



Leonardo Cimino è stato sepolto ieri al cimitero del Verano. Due corone di fiori (egli amici) e i famigliari spicavano sui nastri, sette o otto conoscenti, la madre, la moglie, la sorella e il figlio più grande, lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio dall'obitorio fino al Tufello, sotto la finestra della sua casa, e poi fino alla chiesetta dove è stata celebrata la messa funebre. Quindi il carro si è diretto al

Ondata di repressione al Greenwich Village

Hanno dichiarato guerra ai pacifisti di New York

Sparatoria con le dum-dum contro un anti-razzista di Chicago - Johnson sulla criminalità

MIAMI (Florida), 28. La polizia della Florida si appresta a scatenare una violenta campagna di repressione contro la popolazione nera della capitale dello Stato. Il capo della polizia Headley ha pronunciato ieri un discorso in un manufatto diroccato trabordante di razzismo, arrivando a

BRADLEY LIBERO SENZA CAUZIONE



LOS ANGELES, 28. Edgard Eugene Bradley (nella foto) il radiocronista californiano, accusato dal procuratore Garrison di aver preso parte al complotto per l'assassinio di Kennedy si è presentato ieri al giudice di Los Angeles, rispondendo al mandato di comparizione: è stato appena interrogato e poi rilasciato in libertà. Non ha dovuto neanche pagare una cauzione: è bastata la parola.

Naturalmente Bradley si è dichiarato innocente. Il suo più gran timore a questo punto è che le autorità della Louisiana — ossia Garrison — riescano ad ottenere la sua estradizione. Il giudice di Los Angeles ha dato trenta giorni di tempo a Garrison per procedere a questa richiesta. « Mi batterò con le unghie e con i denti », ha dichiarato l'avvocato di Bradley, George Jensen — per impedire che il mio cliente sia estradato.

Un bagno da coraggiosi



SAIKHALIN (URSS) — Eccellente « exploit » di tre ardentissimi in URSS: mentre tutt'intorno una spessa coltre di neve copre il terreno, un uomo e due donne hanno deciso di prendere un bagno. Eccoli immersi nell'acqua mentre giocano a palla. Una bimba impellicciola osserva sorridente.

Inchiesta del « Times » a Londra

Quasi due milioni di case inabitabili

LONDRA, 28. Il « Times » ha pubblicato una drammatica inchiesta sulla situazione in cui, vivono, in Inghilterra, tanti lavoratori costretti ad abitare in case malsane o in veri e propri tuguri. Il « Times » afferma che per molti si tratterà di un « Capodanno inferno ». Per illustrare la situazione, il giornale pubblica una serie di dati forniti dalla organizzazione « Shelter ». Riporta così che in Inghilterra ci sono attualmente 1.800.000 case in condizioni di non abitabilità. La maggioranza di queste abitazioni si trovano a Londra, Liverpool, Birmingham, Glasgow. Sempre secondo il « Times », le famiglie degli operai scozzesi sono quelle che vivono nelle peggiori condizioni. Nella sola Glasgow ci sono 100 mila case — un 10 per cento del numero complessivo — in condizioni di non abitabilità. Tutte queste case sono, inoltre, sovrappopolate. Questo perché gli affitti delle abitazioni più confortevoli non sono accessibili alle tasche dei lavoratori.

Ancora un eccezionale intervento chirurgico in Sud Africa

Giovane sopravvive con il corpo ridotto a metà

Rimase schiacciato fra i respingenti di due vetture ferroviarie. I medici di East London costretti ad amputare dalla vita in giù — Organi artificiali per le funzioni dell'intestino

EAST LONDON (Sudafrica), 28. Un intervento chirurgico « sbalorditivo » è stato annunciato ieri dal Frere Hospital di East London: l'amputazione di più della metà del corpo, precisamente dalla vita in giù, ad un giovane ferroviere. Protagonista dell'intervento è Christoffel Dirk Strydom che il 9 novembre scorso rimase schiacciato fra i respingenti ferroviari riportando la frattura della spina dorsale, lo spezzamento del midollo spinale, lo schiacciamento di tutte le ossa pelviche e delle estremità superiori dei due femori e il



CITTA' DEL CAPO — Lo Strydom convalescente in ospedale

Il ritmo col quale si mettono le notizie più concorrenti di medicina e chirurgia è una spia del fatto che mai le scienze biologiche hanno avuto uno slancio e uno sviluppo pari a quello di questi ultimi anni: e più anche darsi che stanno saltando agli inizi. Ma se vogliamo esaminare con spirito scientifico le condizioni di sopravvivenza del giovane sud africano di cui ogni scienziato si occupa, vediamo che la sua sopravvivenza non ha nulla di « miracoloso ». Tutti sanno che si può sopravvivere benissimo alla perdita degli arti inferiori; le ossa del bacino non hanno alcuna funzione all'interno di quella protettiva nei confronti dei visceri, il midollo spinale, e gli organi che hanno riportato lesioni traumatiche anche gravissime del midollo spinale sopravvivono, al giorno d'oggi, anni e decenni, la vescica non è affatto indispensa-

In manicomio il violatore della tomba di Gigi Meroni

COMO, 28. La salma di Gianni Meroni, martirizzata da un pazzo neofreno, è stata ricomposta in una bara e nuovamente sepolta. Prima della messa eucaristica, il pazzo neofreno, che ha violato la tomba di Gigi Meroni, è stato ricoverato in manicomio dove forse rimarrà per tutta la vita. Il suo è un caso allarmante di follia che la scienza medica conosce e tenta, da anni di curare senza troppo successo. In passato, quando la medicina e la psichiatria non avevano ancora affrontato in termini clinici queste orrende malattie, si usava legando i pazzi ai profanatori di tombe: gesti pazzeschi come quello di Gianni Viti erano stati assurdamente considerati opera di persone possedute dal demone o vittime di riti magici di ogni genere e tipo. Gianni Viti qualche tempo fa era rimasto gravemente ferito in un incidente della strada. Il folle era difeso dal

Clamorosa protesta di un detenuto a Firenze

Dal cornicione del carcere: « Metteteci in celle civili »

« Patacca » romana all'esperto americano. BEVERLY HILLS, 28. Uno dei più noti esperti d'arte americani, Frank Perls, che si è fatto un nome per l'abilità con cui riesce a smascherare i più rinomati falsi, ha preso un formidabile granchio: gli hanno venduto — per la sua collezione privata — una statuetta di bronzo attribuita ad Albrecht Dürer, ma che è stata recentemente scoperta, che poi si è rivelata una volgare imitazione, opera di una modesta fonderia romana che produce in serie queste « patacche ».

Stampavano patenti false nel carcere modello

FRIBURGO, 28. La polizia tedesca ha scoperto in questi giorni la fonte di un ruscississimo commercio clandestino di false patenti automobilistiche in un carcere modello. Il carcere di Friburgo, l'unico carcere della Repubblica federale tedesca nel quale si stampi un giornale interno. I responsabili del fatto sono fra i prigionieri, ma la polizia sta ancora cercando di stabilire chi essi siano, quante patenti abbiano stampato (ne sono state sequestrate poche decine, ma si teme che ne siano in circolazione molte di più) e se, come è stato accertato, siano stati fatti uscire dal carcere e venduti. Sulle patenti — stampate in carta grigia, difficilmente distinguibile da quelle autentiche — figura anche un bollo: il relativo sigillo è stato rubato a Ludwigsburg, e poi fatto entrare nel carcere modello.

Nuova linea pedagogica americana

Metodi duri con i ragazzi difficili

NEW YORK, 28. I ragazzi cosiddetti difficili vanno trattati con fermezza e non con atteggiamenti di massima indulgenza di fronte alle loro manifestazioni più irrazionali. Lo affermano, con una brusca virata nel loro tradizionale metodo educativo, i responsabili della League School for severely disturbed children, un istituto per la rieducazione dei ragazzi difficili, non in tutto il mondo che ha sede nel quartiere di Brooklyn (New York).

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contraffegno con scadenza gennaio o mesi successivi.

Morto il poeta Pezoli

BOLOGNA — Il poeta e commediografo bolognese Cesare Pezoli è morto a Bologna dopo una breve malattia all'età di settant'anni. Perfetto conoscitore del dialetto bolognese, scrisse commedie e per molti anni collaborò alle produzioni radiofoniche locali.

in poche righe

Studi sui trapianti

WASHINGTON — I dipartimenti americani della sanità ha affidato all'Università di Torino una serie di ricerche da svolgere in collaborazione, nel settore dei trapianti e dell'immunità. È stato firmato un contratto per un valore di oltre 90 mila dollari.

Con l'auto in mare

PALERMO — Due coniugi di 37 anni, Sciascia e Maria Teresa Roberti, abitano a Roma, sono fidi con la loro auto, una « Termino », rec. e acque di porto di Palermo. I coniugi, dovendo andare in vacanza in Sicilia, imbaccheranno un traghetto in partenza il due, con cinque, si sono salvati a poco.

Ven'anni dopo

BATTIPAGLIA (Salerno) — Un operaio (Gaetano D'Amico, di 49 anni, tornato dopo 20 anni dal

Ritorna il lasioderma

PAVIA — Centinaia di piccoli vermi bianchi sono stati trovati in un pacchetto di sigarette Africa da un capoturno di Malesco (Cronaca).

Morto il poeta Pezoli

BOLOGNA — Il poeta e commediografo bolognese Cesare Pezoli è morto a Bologna dopo una breve malattia all'età di settant'anni. Perfetto conoscitore del dialetto bolognese, scrisse commedie e per molti anni collaborò alle produzioni radiofoniche locali.



piccola cronaca

Il giorno Oggi, venerdì 29 dicembre (2622). Onomastico Davide. Il sole sorge alle ore 8.5 e tramonta alle ore 16.46. Luna nuova il 31.

Cifre della città Ieri sono nati 106 maschi e 75 femmine. Sono morti 34 maschi e 64 femmine (dei quali 2 minori degli anni sette). Sono stati celebrati 76 matrimoni. Temperature: minima 8, massi 12.

Convegno Roma centro di sciami dei rospi... è il tema di un convegno che si svolgerà nella sede della Camera di Commercio nel prossimo mese. La notizia è stata fornita in un corso di un incontro dal dottor Lamberto Bertucci commissario della Camera di Commercio.

ACEA L'ACEA ha istituito il servizio telefonico di consulenza elettrica, che entrerà regolarmente in funzione dal prossimo 2 gennaio 1968.

Premio giornalistico Il prossimo 31 dicembre, a Roma, si terrà il premio giornalistico di cui si pubblicano i nomi dei vincitori, saggi, reportage e servizi fotografici relativi al IX Premio Giornalistico Internazionale «Città di Roma».

Nuotatori invernali La RARI Nantes ha organizzato per il 1 gennaio 1968, un tour nei mari passati, il circuito invernale: gara di nuoto nelle acque del Tevere. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al collegamento sociale, sito a Valle di Ponte Margherita, presso la sede della RARI Nantes. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un diploma di nuotatore invernale.

La relazione di Giunti all'attivo sindacale Positivo bilancio delle lotte del lavoro

Si è svolto ieri pomeriggio nel salone della Camera del lavoro, affollatissimo di operai, impiegati e dirigenti, l'attivo sindacale provinciale.

Reduzione Enal Gli iscritti Enal potranno avere lo sconto del 50 per cento sui normali prezzi praticati dal teatro dell'Opera per la stagione lirica 1967/68.

il partito C.F. e C.F.C.: Sono convocati in Federazione per mercoledì 3 gennaio alle ore 18 con Ugo Vetere.

in quattro e quattr'otto... COTECOTTO! IL COTECCHINO SPRINT



già pronto, basta immergerlo nell'acqua fredda portandola ad ebollizione... non cala di peso quindi vi dà il massimo rendimento... provatelo! ne sarete entusiasti!

SCHERMI E RIBALTE

«Madama Butterfly» e «Balletti» all'Opera

Domani, alle 21, fuori abbonamento, replica di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini (trapp. n. 21), diretta dal maestro Francesco d'Amico.

CONCERTI SOCIETA' DEL QUARTETTO Alla sala Borromini prossimo inizio stagione 1968.

CIRCO CIRCO DI BERLINO (Piazza Mancini - Foro Italo - Tel. 349.921)

TEATRI ARLECCHINO Alle 21.30 C/a Teatro Contemporaneo presenta «I Bobbioni» di René de Obaldia.

CONSUMI Nello scorso mese di novembre sono affluiti al mercato ittico comunale 10.550 quintali di pesce.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

DELLE ARTI Alle 21.15: Lettera di mamma... farsa in 2 parti di Peppino Di Filippo.

COLA DI RIENZO (Tel. 330.581) Ad ogni costo, con J. Leigh.

CORSO (Tel. 671.691) Ad ogni costo, con J. Leigh.

DUE ALIORI (Tel. 213.207) Ad ogni costo, con J. Leigh.

EDEN (Tel. 380.188) Dio perdona, lo no, con T. Hill.

EMIBASSY Questi fantasmi, con S. Loren.

EMPIRE (Tel. 835.622) La religiosa, con A. Karina.

EUROPA (Tel. 835.736) C'era una volta, con S. Loren.

FIAMMA (Tel. 471.100) Il dottor Faustus, con R. Burton.

FIAMMETTA (Tel. 470.464) Il dottor Faustus, con R. Burton.

GALLERIA (Tel. 673.267) Agente 007 si vive solo due giorni, con G. Hilton.

GARDEN (Tel. 582.818) Ad ogni costo, con J. Leigh.

FOLKSTUDIO Alle 21.30: A night in New Orleans...

GIARDINO (Tel. 894.946) I barbiere di Sicilia, con Franchi-Ingrassia.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

IMPERIALE (Tel. 689.400) James Bond 007 Casino Royale, con P. Sellers.

Emigrazione

In occasione della costituzione della FILEP

Una larga unità attorno agli emigrati e alle loro famiglie

Un telegramma di Parigi e una lettera del prof. Antonicelli - Le numerose adesioni

I dirigenti della Federazione

La Federazione Italiana dei lavoratori emigrati e loro famiglie (FILEP), costituita al Teatro Centrale di Roma il 21 dicembre, ha eletto all'ufficio di presidenza il sen. Carlo Levi (presidente), gli onorevoli Vito Raja e Franco Pezzino (vice presidenti), il sen. Elio Tomassucci, Aldo Fontana, Della Giusta (segretario generale) e gli onorevoli Minniti, Giugiaro, Arnan, Luzzo, Balducci, Bertini, Di Vittorio, Matarrese, Simona Gatto, Maria Alessi Catalano, Armando Conigui, Adriano Molinari Caputo, Eronno Bolardi, Giorgio Fregosi.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

Difficoltà dopo la svalutazione della sterlina

L'economia tedesca si appresta a fare i conti con la svalutazione della sterlina. Alcuni produttori tedeschi, che esportano in Gran Bretagna, stanno già pensando di chiedere un aumento dei prezzi.

Scioperi e nuovi obiettivi sindacali

In Belgio si sono verificate nelle scorse settimane dei movimenti di sciopero in diversi settori dell'economia. I lavoratori del gas e dell'elettricità, che godono di un contratto favorevole...

Canada: aumento l'immigrazione

Nel primo mese del 1967, secondo dati resi noti dal Dipartimento dell'Immigrazione canadese, sono immigrate in Canada 174.583 persone, con un aumento di 30.000 unità rispetto alla cifra registrata nello stesso periodo dello scorso anno.

Sale parrocchiali

Bellarmino: Sally e i parenti plebiscitari. I comunisti hanno tentato di far saltare il contratto per i lavoratori del gas e dell'elettricità...

BRUNO BIGAZZI

TEATRO PAROLI VIA GIOSUE' BORSI, 20 - Tel. 87.49.51. INFORMAZIONI 65 DI MILANO PRESENTA: LE SBARBINE NOVITA' DI UMBERTO PAOLO QUINTAVALLE. Edizione integrale - Severamente vietato ai minori di 18 anni.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi impurificati ed i rischi pericolosi del nuovo liquido NOXACORON. Edizione integrale - Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Una raccolta dei reportages dello scrittore americano

HEMINGWAY grande cronista della guerra civile spagnola

Dalla Germania degli anni venti alla seconda guerra mondiale - Seicento pagine di corrispondenze - Un generoso antifascismo - Lo scrittore e il mito di se stesso

Hemingway è stato, per molti di noi, una stagione della nostra vita. Un mito in cui abbiamo voluto credere...

Poi la fucilata di Ketchum, le ingegnere polemiche sulla sua figura d'uomo e di scrittore...



Ernest Hemingway adolescente

re il nostro mito nei limiti angusti della cocciuta memoria dell'imbalsamazione, insomma. Dunque perché parlare ancora di Hemingway?

Hemingway per primo, però, volle distinguere il suo lavoro di giornalista da quello di scrittore affermando: «La roba che ho scritto per i giornali... non ha niente a che fare con gli altri scritti...»

Sta di fatto, comunque, che la pratica giornalistica - sia come cronista al Kansas City Star sia come collabora-

tore al Toronto Star - costò per lui una sorta di pregiudiziale «opera in progresso» per Hemingway narratore...

La prova del fuoco per Hemingway giornalista inizia l'8 dicembre 1921, quando è nominato corrispondente in Europa per il Toronto Star Weekly...

Seguiranno, tra il '33 e il '36, i primi avventurosi viaggi in Africa, la «scoperta» di Cuba e della Spagna...

Finché ecco la svolta decisiva: la guerra civile di Spagna. Hemingway ha già scelto. E' per la Repubblica...

Ci sono, in particolare, poche frasi del servizio del 22 maggio '37, genericamente intitolato «Gli autisti di Madrid», che da sole ci danno esatto conto della lealtà di Hemingway alla causa antifascista...

Due altri articoli sulla guerra di Spagna - «Programma per un realismo» e «Aria fresca per un servizio in esclusiva» - concludono con amaro sarcasmo il presentimento doloroso della sconfitta.

Dopo, per Hemingway ormai troppo famoso, troppo corteggiato proprio da chi egli aveva sempre aborrito e schernito ferocemente, sarà la grande stagione piscesca - non esclusa la seconda guerra mondiale - nella quale egli rivivrà se stesso nel vano, disperato tentativo di dar corpo fino in fondo al suo mito. Ed ecco le patetiche rodomontate della campagna di Francia descritte ad esempio, con piglio suggestivamente sbraato, nel servizio per Collier's del 7 ottobre '44 intitolato «Il servizio di guerra»...

In questa progressiva, fina-

le discesa all'inferno Hemingway giornalista ha scarse parole - in questo libro, in particolare, nessuna - per quell'importante e, al tempo stesso, esaltante avvenimento politico sociale che è stata la rivoluzione cubana...

Sauro Borelli

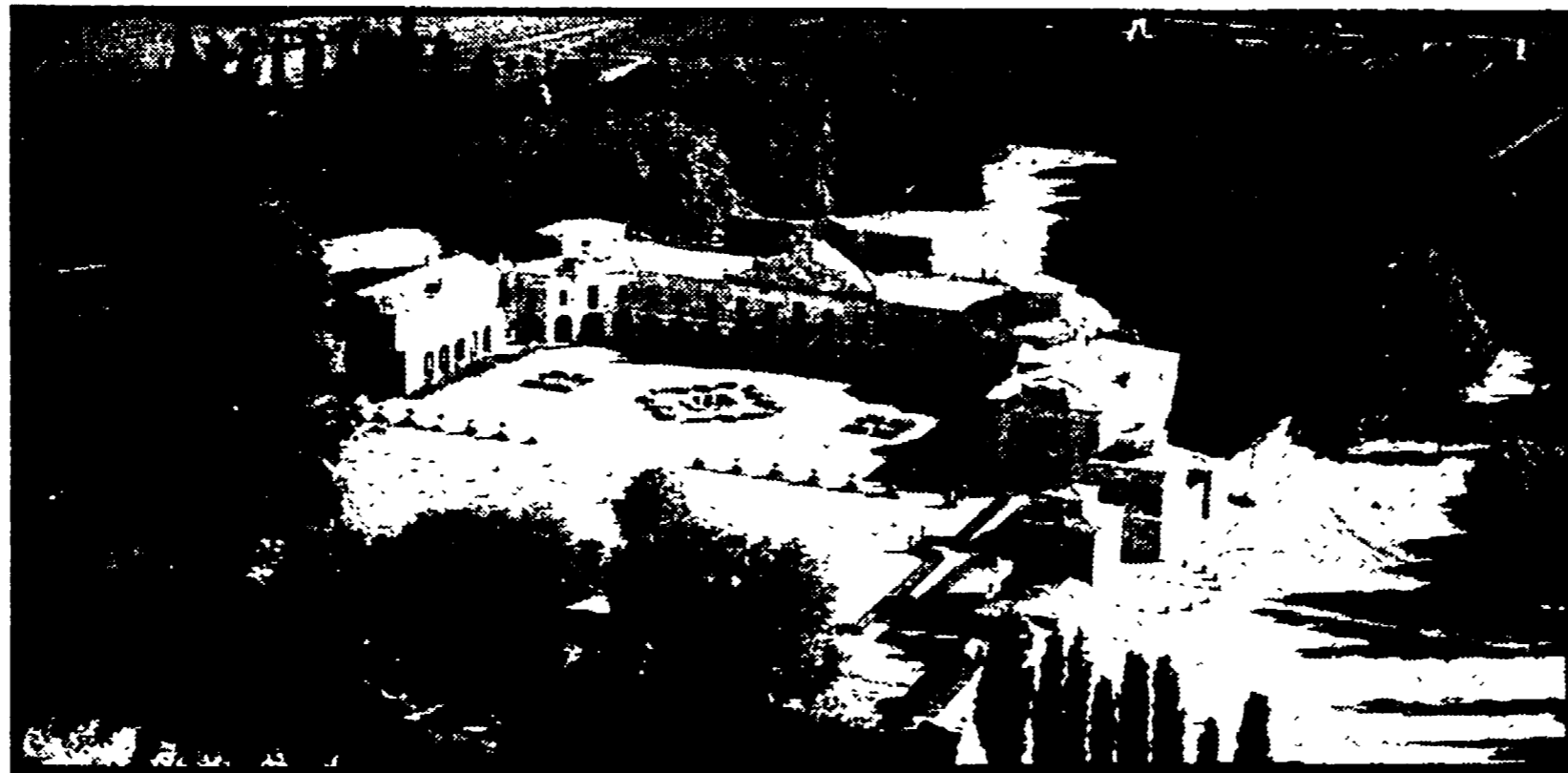


Hemingway corrispondente di guerra in Spagna sul fronte repubblicano

Illustrate in un pregevole volume di Giampiero Cuppini e Anna Maria Matteucci

LE VILLE DEL BOLOGNESE:

un complesso da salvare



Veduta aerea del Floriano e del «Borgo nuovo» di Bagnara

Di libri come questo (Ville del Bolognese di Giampiero Cuppini e Anna Maria Matteucci Zanichelli Editore, Bologna 1967, Lire 21.000) non si dirà mai abbastanza bene. E per l'impresa editoriale, che però è scientificamente e figurativa un gusto, un interesse verso la campagna delle classi dominanti fa sì che gli insediamenti signorili non solo rispecchiano nello stile architettonico e pittorico, ma anche aderente alla natura (assai funzionale e felice è l'uso dei materiali, del colore in specie) ma anche un concreto interesse per la proprietà terrena e per l'agricoltura. La villa, già con i Bentivoglio, è meno feudo e più un insediamento, per quanto di delizie e ben difeso, su un terreno agricolo.

Così i suoi architetti e pittori e i suoi giardini, mentre trasferiscono nella campagna l'ordine formale e l'uso, anche nel trattamento del materiale, della tradizione urbanistica di Bologna, aderiscono alla realtà tipica del territorio agricolo e, in maniera originale, lo interpretano e lo esaltano. Tale carattere originale delle ville del Bolognese è sottolineato da Carlo Volpe nella sua introduzione: «La grande residenza signorile bolognese del XVII o del XVIII secolo è un centro, innestato organicamente, anziché orgogliosamente isolato, nel tessuto economico sociale dell'ambiente rurale in cui vive e da cui trae una ragione materiale e morale, di esistenza e di espansione».

«Così la vita dei campi si riflette, se pur fra cornici dorate e il candido stucco, nelle sale dove entro la finzione delle opere in figure, l'umanità che vi agisce ha assai meno il sapore dell'Arcadia irrealistica e un più ipocrita sognata nelle grandi città e in cui, per converso, il rustico ha una nobiltà architet-

tonica riflessa, partecipa di non so che grave pudore caratteristico». Sarà che, per quanto si giri l'Europa, l'Emilia, l'«Emilia rosa», come luogo di lavoro e di cultura dove l'uomo indusse a prodursi a un gusto della vita che è conquista profonda e irrinunciabile, sempre ad ogni ritorno appare a sensi e accende i pensieri con la laica gioia di vivere - a tal punto che il proletario fin negli atti più minuti rivela più gusto di vivere, più cultura in sostanza, del più scatenato e strarico industriale nordista cui hanno detto che è un «europeo» ma non ha idea di quel che Europa significhi e potrebbe anche significare daccapo - sarà anche per questa suggestione della terra e del l'ambiente sociale che il volume dell'architetto Cuppini e della Matteucci ci è sembrato la giusta valorizzazione di un'eredità artistica certo borghese ma che appare come un impegno a trovare una dimensione umana del vivere nella stessa struttura capitalistica e agraria.

Ecco, chi avrà la fortuna di sfogliare questo libro, non potrà non uscire dall'autostrada per ritrovare quanto sulle pagine ha visto e che, fortunatamente, non è ancora un ovvio e triste itinerario turistico nel giro memoriale di chilometri che unisce gli abitati di Argelato, Castel Bentivoglio, Bologna, Budrio (il complesso delle ville di Bagnara Volpe nella sua introduzione) e la grande residenza signorile bolognese del XVII o del XVIII secolo è un centro, innestato organicamente, anziché orgogliosamente isolato, nel tessuto economico sociale dell'ambiente rurale in cui vive e da cui trae una ragione materiale e morale, di esistenza e di espansione».

Dario Micacchi

I «persuasori occulti» hanno inventato un'ideologia per la caccia alle tredicesime

Le sacre tavole del perfetto compratore

La suggestione pubblicitaria si serve ora del linguaggio della sociologia e della psicopedagogia - Un catalogo e un test lanciati da un grande magazzino su scala nazionale - Come l'Unione commercianti di Milano ha programmato la «responsabile» spesa della tredicesima

MILANO, dicembre. La frenetica kermesse commerciale per il dragaggio delle tredicesime, senza tregua e in un convulso crescendo durato quattro settimane, è ormai conclusa: siamo al momento della verifica di questo Natale milanese, puntigliosamente costruito dal marketing. Per stimolare la spesa il grande capitale commerciale è ricorso ai servizi di una nutrita schiera di volgarizzatori ben intenzionati e di travisatori senza attenuanti, per nutrire solitamente il compratore natalizio con le bucce della melia della conoscenza e della competenza, così da crearli l'illusione di partecipare alla cultura semplicemente comprando qualcosa.

Il capitolo ha preso le sue mosse dal parato discorso a tre voci, Camera di Commercio, Unione Commercianti e Assolombarda, che ha investito l'appetibile monte delle tredicesime del compito di fondatore lo sviluppo della industria, minacciato dal regresso delle esportazioni per i noti guai della sterlina e per quelli incombenti sul mercato interno sostenere i ritmi dello sviluppo industriale affinché la momentanea recessione olandese e tedesca non abbiano conseguenze sulla nostra convalescente economia - come si dice - è in una delicata fase di espansione.

L'Unione dei commercianti è giunta a proporre il preventivo della responsabile spesa dei 110 miliardi delle tredicesime milanesi: 75 miliardi ai beni durevoli e semidurevoli (bisogna sgrovare la industria, soprattutto elettromeccanica e tessile, dagli stockaggi), 15 miliardi per i tradizionali peccatucci di gola, i rimanenti 20 miliardi in banca.

Ma comprare non è soltanto un atto di responsabile partecipazione ad destini economici della nazione; il discorso, iniziato dalle centrali economiche e imprenditoriali, è stato, in particolare, portato avanti dalla Rinascente-Standa, che per l'occasione non ha propagandato i suoi prodotti, ma l'etica del compratore consapevole.

La diffusione di una cultura più arricchita che è l'effettivamente acquisita, ha aperto nuovi orizzonti alla suggestione pubblicitaria; il persuasore occulto non teme la demistificazione del sociologo, ma al contrario si serve del suo linguaggio per sostituire i crepitanti slogans, ormai privi di forza di convinzione.

Questa la chiave per comprendere le «tavole della nuova etica», diffusa in 140 mila copie (a Milano, a Genova, a Napoli, a Cagliari e a Catania) dalla Rinascente, per aprire con i suoi potenziali clienti «un discorso con intenti pedagogici, autentica morale, onde stabilire un rapporto tra l'offerta e la suggestione, tra la suggestione e il bisogno o il suo significato di autentica risposta a un momento di vita». Le ultime righe sono testualmente citate da una sorta di proclama che affronta addirittura una digressione sulle ore di fatica trasformate in mezzo di scambio, e ammicca a Marcuse, quando accenna alla società dei consumi, per concludere e che è ormai necessario in psicologia, in pedagogia, in economia, in morale imparare a fare alla gente il preciso discorso sull'uso intelligente dei propri mezzi e delle proprie capacità di scelta».

Allegati a questa «tavola morale» un ragionato catalogo di giocattoli e un test psicopedagogico per l'individuazione della personalità del ragazzo cui è destinato il dono.

Il catalogo si apre con un breve saggio sull'infanzia, le attività ludiche e la funzione e i requisiti del giocattolo, come premessa ad una scelta saggia secondo le età. Le indicazioni sono mutuate dal più recente dibattito pedagogico e in più punti investono i genitori della problematica educativa: ad esempio, le armi (sono un mezzo di sfogo delle tendenze aggressive o al contrario potenziato e esasperano l'aggressività del fanciullo inducendolo all'esaltazione e non al rifiuto di valori negativi quali la violenza e il bellicismo?). La decisione è la responsabilità dello

acquisto di un revolver o un mitra spettano al cliente; il catalogo, da parte sua, le relega in un capitolo a parte.

Gli elaborati della Rinascente, allegati al catalogo, diffusi nei rioni abitati dalla piccola e media borghesia, sono in larga parte tornati debitamente compilati: per quanto ci è stato concesso di curiosare tra le risposte, le dondoli si sono dimostrate particolarmente recettive al dilucidarsi di un identikit con il desiderio di abilitarsi con il modello tanto abilmente suggerito; non scerrettata cliente né impreparata ma

«Crea una siffatta predisposizione, l'aver comprato il tennino invece che l'orsello, quel dato elettrodomestico o le cannuce con quei requisiti, è ritenuto un atto creativo, una precisa scelta culturale. Gli elaborati della Rinascente hanno avuto anche un altro scopo: sondare lo stato di maturità commerciale dei interlocutori, se il mass media, cioè, è finalmente pronto alle vendite su catalogo. Nella rubricazione delle risposte si dà, infatti, grande importanza alle ordinazioni apposte in calce alle schede, che non erano state in alcun modo suggerite e sollecitate. Il cliente reso conto da solo della inutilità di recarsi in una affollata filiale per acquistare un oggetto conosciuto, attraverso il catalogo, in ogni suo dettaglio, ha pensato di ordinarlo per posta. Se un simile comportamento, dallo sfoglio delle schede, risulterà comune a molti, per il grande capitale commerciale si aprono gli appetiti orizzonti delle vendite su catalogo.

Il marketing si è quindi servito della grande fiera natalizia con un duplice scopo, trasformare o, più precisamente, dare alle compere la fisionomia di una pseudo scelta culturale, e saggiare se è giunto il momento di porsi concretamente al problema delle vendite su catalogo, un sistema che negli Stati Uniti come nella Germania federale ha messo in crisi, con un colossale volume d'affari in continua espansione, ogni altra struttura distributiva.

Wladimiro Greco

EDITORI RIUNITI

Palmiro Togliatti OPERE 1 1917-1926. Opere di Togliatti in sei volumi. A cura di Ernesto Ragionieri, pp. 215 - 930, L. 4.000. Scritti, discorsi, documenti politici di Togliatti, dal 1917 al 1926: gli articoli sull'Ordine Nuovo, le relazioni al Comintern tra il 1923 e il 1925, le lettere inviate a Gramsci e Scoccimarro durante il V Congresso della Internazionale comunista.

Enzo Santarelli. Storia del movimento e del regime fascista. Due volumi in tela con cofanetto, 32 tav. f.t., pp. 1.224, L. 12.000. Una storia nuova del fascismo e dei suoi rapporti tra l'Italia e l'Europa.

Nikolaj Suchanov. Cronache della rivoluzione russa. Due volumi rilegati in tela, pp. 1.960, L. 12.000. Un libro famoso, sempre citato e mai tradotto. La cronaca della rivoluzione descritta giorno per giorno dall'interno, da uno dei suoi principali protagonisti.

Le rivoluzioni in Europa. I primi due volumi della Storia delle rivoluzioni del XX secolo. 1.200 pagine, 2.000 fotografie e cartine, rilegatura in balacron, f.to 24 x 34 con sovraccoperta in carta patinata, L. 7.500 ogni volume.

Manifesti della rivoluzione russa. A cura di C. Garruba, G. Garimato, G. Montanucci. Quaranta manifesti in bianco e nero e a colori riprodotti in grandezza naturale, L. 8.000.

Enciclopedia moderna della donna. A cura di Dina Bertoni Jovine. Due volumi rilegati di 1.600 pagine, con 500 illustrazioni e grafici, 100 pagine f.t., L. 15.000. La seconda edizione di un'opera pratica e nuova che sostituisce per la donna una intera biblioteca.



Camilla non corre



PINEWOOD - «Nobody runs forever» («Nessuno corre sempre») è il titolo del film che Camilla Sparv sta attualmente interpretando in Inghilterra; e infatti l'attrice svedese, in una pausa della lavorazione, si riposa seduta, in attesa di essere chiamata davanti alla macchina da presa.

Gli incassi nei cinematografi Col vento in poppa i «ras» delle sale

Table with 12 columns: Costo medio del biglietto d'ingresso, Numero cinematografi, Valori assoluti, Percentuale, Milioni di biglietti venduti, Valori assoluti, Percentuale, Incassi in milioni, Valori assoluti, Percentuale.

L'esercizio cinematografico sta attraversando un momento di particolare attesa...

Per il lettore che non rammentasse le linee fondamentali...

Conclusa in Turchia la Rassegna del cinema italiano

ISTANBUL. 28 - Il ciclo di proiezioni dedicato ai registi del giovane cinema italiano...

correlativo agguanciamento delle aliquote massime a prezzi più elevati...

In altre parole l'80% delle sale cinematografiche del nostro Paese incassa...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

tenzione ed osserviamo quale andamento presentino i locali che praticano prezzi medi superiori alle 500 lire...

Crediamo che lo scompenso esistente nel settore non potrà risultare più evidente...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

E' cominciata la tournée dei «Buzuki»

Nei teatri italiani le canzoni di Theodorakis

Stasera spettacolo al Palasport di Bologna

BOLOGNA. 28 - «I buzuki», cioè la ormai celebre orchestra creata da Mikis Theodorakis...

ma comprende poi naturalmente molte altre canzoni di Theodorakis...

Tedeschi e austriaci girano film in Ungheria

BUDAPEST. 28 - In questi ultimi tempi, l'Ungheria sembra attirare numerosi cineasti e produttori stranieri...

Considerando che i locali praticanti prezzi medi inferiori alle 200 lire...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

Nel corso della rassegna, accanto alla proiezione di film realizzati negli ultimi tempi da autori romeni...

Costi anche quando la tematica di alcuni componimenti sembra ristretta all'eroticismo...

Per reazione a questa eccessiva commercializzazione, alcuni giovani registi hanno deciso di mettere essi stessi i mezzi a loro disposizione...

Per realizzare film d'arte I registi francesi diventano produttori

PARIGI. 28 - Con oltre mezzo miliardo di franchi di incassi (il 52 per cento dei quali è andato a film interamente o a maggioranza francesi)...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

LA DEVOZIONE ALLA CROCE



Più intenzioni che risultati

Secondo spettacolo di questa sotta romana delle tablle rinces, al Valle sulla ribalta...

Questo stato di fatto depauperava e soffocava il piccolo e medio esercizio...

RAI a video spento

PRETESTO PER UN CO MICO - Gino Brameri è un buon comico, lo sappiamo...

troppo grasso per essere confuso con chuchessia; ma il tipo di humour resta esaltante...

Il PUBBLICO DOMANDA - Con questo titolo si apre la settimana mensile di Cronache del cinema e del teatro...

preparatevi a...

Nozze finali (TV 2' ore 21,15)

Chiude - con la sesta puntata di questa sera - «Il cavalier Tempesta»...

Lo sport di un anno (Radio 2' ore 21)

Tempo di bilanci. E non manca, alla radio, anche un serrato bilancio dell'annata sportiva...

programmi TELEVISIONE 1°

- 16.30 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO
17.00 PER I PIU' PICCINI
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
18.05 MUSICHE DI FRANZ LISZT
19.15 INCONTRO CON GIOVANNI FENATI
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
22.15 VIVERE INSIEME
23.15 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18.30-19.45 DAVID COPPERFIELD di Charles Dickens
21.00 TELEGIORNALE
21.15 IL CAVALIER TEMPESTA di André Paul Anto
22.05 ZOOM

RADIO

GIORNALIERO NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.35: Corso di lingua inglese...

TERZO
Ore 10: Ludwig van Beethoven e Franz Schubert; 12.30: K. Stamitz e A. Reich...

MOLINARI extra FAMOSA NEL MONDO Sambuca CON ABBIGLIAMENTO BUONE FESTE... OGGIO ALL'ETICHETTA

«Il Drago» a Cagliari messo in scena dal CUT

CAGLIARI. 28 - Il Drago, il famoso dramma di Evgheni Schwarz...

La messa in scena di questo opera senza una nuova tappa degli studenti attori...

Varata la Roma anti-Brescia

# PELAGALLI «LIBERO» AL POSTO DI LOSI



PELAGALLI prenderà il posto dell'influenzato Losi domenica contro il Brescia.

## Confermato il rientro di Capello Lazio senza novità

Come annunciato ieri si è svolto l'allenamento sulla palla della Roma decisivo per l'utilizzazione o meno di Capello (reduca da una lunga assenza) e per scegliere l'eventuale sostituto di Losi che accusando uno stato febbrile da influenza non si è potuto allenare e probabilmente dovrà dare forfait domenica contro il Brescia.

Concluso Australia-Spagna (4-1)

# Solo un punto per Santana

BRISBANE, 28. L'orgoglio di Manuel Santana ha salvato l'onore della Spagna nell'ultima giornata della finalissima di Coppa Davis. Così la Spagna è riuscita ad aggiudicarsi un punto mentre l'Australia s'è presa il quarto (ed è finita 4 a 1 per i canguri). Ma forse è l'ultima volta che l'Australia vince così facilmente perché il passaggio ai professionisti di Newcombe ed Emerson è stato confermato anche ieri.

Ma torniamo agli incontri odierni che hanno richiamato 3800 persone sugli spalti del Milton Stadium di Brisbane, pur a risultato finale ormai scontato. Manuel Santana, reduce da un'opaca prima giornata in cui era stato regolato in soli tre set da Emerson, ha giocato oggi un match di prim'ordine, strappando il servizio a Emerson al grido di «come on».

Quindi lo scatenato diciottenne ha strappato nuovamente il servizio all'avversario con un paio di magnifici passanti in servizio di Emerson, sul 41 per Orantes la folla, che aveva appoggiato incondizionatamente lo spagnolo ha preso ad incitare Emerson al grido di «come on».

Il campione di Brisbane si è scosso, ha strappato il servizio a Orantes nel sesto gioco, ha mantenuto il suo e ha strappato un punto a fondo sull'acceleratore ha costretto alla resa lo spagnolo raggiungendolo con un «break» a zero pareggiando le sorti.

In conclusione la Roma dunque dovrebbe giocare contro il Brescia nella seguente formazione: Pizzaballa; Robotti, Carpenetti; Pelagalli, Cappelli, Ferrari; Jair, Peirò, Taccola, Capello, Scarrati. Sempre naturalmente che Losi non faccia il miracolo di guarire a tempo di record per riprendere il suo posto (ma sembra una ipotesi di difficile realizzazione).

E veniamo al dettaglio dell'allenamento. Presenti circa 4 mila persone richiamate dalla bella giornata di sole oltre che dall'importanza dei problemi da risolvere, la Roma ha fatto il miracolo di allenare nella primavera ed il secondo nella squadra dei titolari, pur senza brillare eccessivamente, e inoltre affidandosi a Pelagalli per ricoprire il ruolo di «libero» (sembra scartata la soluzione costituita dalla eventuale utilizzazione di Osola che portava vede sfumare l'ennesima possibilità di fare il suo debutto stagionale).

Per quanto riguarda la Lazio Gei ha ripetuto anche ieri che intende confermare la formazione di domenica per la impegnativa trasferta di Catanzaro, cioè la seguente: Gei; Zanetti, Bionni; Ronzulli, Soldo, Governato; Bagatti, Cucchi, Morrone, Gioia, Fortunato.

Sfuma quindi la possibilità di utilizzare Carosi che pare abbia di nuovo il broncio con Gei; ma dovrebbe trattarsi di nuvolette destinate a sfumare presto perché lo stesso Gei ha annunciato che nel recupero del 3 gennaio a San Marino si utilizzerà sicuramente Domenico Tiberia, campione di Italia dei pesi welters, e Silvano Bertini, suo sfidante ufficiale, valevole per il titolo di campione cittadino; nei laghi, negli stagni, nelle paludi e perfino nel pozzo.

Il posto migliore è senz'altro il lago Trastimeno. MARCHE Il regno delle anguille è nell'insenatura fra Falcomara marittima e Ancona. LAZIO Nel Lazio le anguille abbondano nel territorio di Ladispoli e nei canali di bonifica che si aprono nei laghi costieri. Nel resto della zona più ricche di anguille sono il Tevere e il Salto.

# CACCIA E PESCA



A fianco: un bell'esemplare di cervo

## L'Ungheria: un paradiso per i cacciatori

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 28. Cervi, daini, caprioli, cinghiali, fagiani, sturioni, pernici, lepri e altre selvatiche ce ne per tutti l'Ungheria, un paese ricco di boschi e pianure, continua ad essere una delle mete preferite dai cacciatori europei. Ogni settimana a Budapest giungono folte carovane di cacciatori, in grado di fornire ai cacciatori qualsiasi informazione, di procurare loro i permessi speciali, le munizioni e le autorizzazioni per l'esportazione delle prede.

Carlo Benedetti

# L'anguilla questa sconosciuta



L'anguilla: un pesce misterioso.

L'anguilla (o Anguilla anguilla) appartiene all'ordine degli anguilliformi, famiglia delle anguillidae e un pesce per certi versi misterioso e sconosciuto. L'anguilla è un pesce di mare che penetra nell'entroterra, ma alla fine della nostra notata di pesci, allorché le prime luci dell'alba si approssimavano nel cielo, nero come la pece, tutto fu dimenticato un discreto bottino sguiscava dentro il nostro cestino di plastica.

La «Vittadello» lascia le corse Con una improvvisa decisione, autentico fulmine a ciel sereno, il commendatore Alessandro Vittadello ha deciso di cedere completamente la squadra ciclistica che porta il nome della sua azienda alla Pepsi-Cola.

Toscana In provincia di Firenze le «zone» più ricche sono il Padule di Fucecchio e il mar di Massa Marittima. Basilicata Abbandano alle foci del fiume nel lago di Santa Giuliana e Giarano. Sardegna Ottime catture in tutti i grandi fiumi della regione e in tutti i laghi di Santa Giuliana e Giarano.

«L'ha rotta lui saltandogli sulla pancia» Ted Wright accusa Golinelli per la costola di Benvenuti per la costola di Benvenuti

La carne di anguilla è stata considerata in ogni tempo un ottimo alimento; essa non s'addice tuttavia a stomaci deboli, essendo di difficile digestione e ricca di grassi.

La «Vittadello» lascia le corse Con una improvvisa decisione, autentico fulmine a ciel sereno, il commendatore Alessandro Vittadello ha deciso di cedere completamente la squadra ciclistica che porta il nome della sua azienda alla Pepsi-Cola.

«L'ha rotta lui saltandogli sulla pancia» Ted Wright accusa Golinelli per la costola di Benvenuti per la costola di Benvenuti

«L'ha rotta lui saltandogli sulla pancia» Ted Wright accusa Golinelli per la costola di Benvenuti per la costola di Benvenuti

«L'ha rotta lui saltandogli sulla pancia» Ted Wright accusa Golinelli per la costola di Benvenuti per la costola di Benvenuti

## Limitazioni alle cacce primaverili

Il Comitato provinciale della caccia al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita fino al 31 gennaio 1968 compreso. Il cervo al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita fino al 31 gennaio 1968 compreso. Il cervo al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita fino al 31 gennaio 1968 compreso. Il cervo al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita fino al 31 gennaio 1968 compreso. Il cervo al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita fino al 31 gennaio 1968 compreso. Il cervo al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita fino al 31 gennaio 1968 compreso. Il cervo al colombo, colombo, storno, toro botto, toro sassello, cesena, diadema, bassetto, imitatore, germano, folaga, falchi, corvi, coturnice, gazze, ghiandina, balmuccia, sassaparola, conipresa la beccaccia, è consentita, anche con l'uso del cane da ferma, e in tutto il territorio della provincia dal 1° gennaio 1968 - al 31 gennaio 1968 - l'esercizio venatorio, per il periodo successivo viene regolato come segue:

## Dove, quando, come

L'anguilla ha una grande diffusione in tutti i mari italiani. La sua presenza varia dalle coste agli stagni, dalle paludi alle saline, dalle lagune ai torrenti e alle acque stagnanti.

Quando La pesca è praticata dal tramonto all'alba. Non è possibile praticare la pesca notturna con le anguille.

Come E' difficile catturare anguille sul filo delle correnti e le piccole insenature. Per la pesca con la lenza è necessario munirsi di una canna lunga da 3 a 4 metri, molto robusta e poco flessibile.

## in cucina

La carne di anguilla è stata considerata in ogni tempo un ottimo alimento; essa non s'addice tuttavia a stomaci deboli, essendo di difficile digestione e ricca di grassi.

La carne di anguilla è stata considerata in ogni tempo un ottimo alimento; essa non s'addice tuttavia a stomaci deboli, essendo di difficile digestione e ricca di grassi.

La carne di anguilla è stata considerata in ogni tempo un ottimo alimento; essa non s'addice tuttavia a stomaci deboli, essendo di difficile digestione e ricca di grassi.

## Dizionario

Anguille marinate Spellate opportunamente e bene aromatizzate, le anguille vanno immerse in aceto e salsa di senape.

Anguille fardellate Spellate, vuotate e decapitate, le anguille arroccate in fardelle di pasta ripiene con un sugo.

Anguille allo spiedo Spellate l'anguilla, polta in fardelle di pasta ripiene con un sugo.

FIRENZE: i giovani e il «tempo libero»

# Sfidano la vecchia città per diventare protagonisti

Tre flashes su una giornata qualunque: teatro, sport e circoli culturali - Un nuovo modo di concepire l'esperienza - Una serata musicale che si trasforma in una inchiesta sociologica

**Dal nostro inviato**  
FIRENZE, dicembre. Una grande sala in via Ghibellina a Santa Croce. E' sera. Sono riuniti una decina di giovani, una ragazza, il presidente dell'Arco e un sociologo, il prof. Lamacchi. Discutono fino a notte. Parlano di teatro, di gruppi teatrali giovanili, di esperimento per un pubblico nuovo. E' un flash su una serata come tante altre, a Firenze, fra i giovani fiorentini. Sono appena arrivati, per parlare coi giovani e dei giovani, del loro tempo libero, delle iniziative che possono nascere intorno ad una organizzazione come l'Arco.

Adesso stanno parlando i rappresentanti di quattro gruppi teatrali giovanili: il «Teatro prova», il «Gruppo proposte», il «Gruppo sperimentale», il «Gruppo teatrale della città e della provincia»; forse si tenderà la mano alla regione. «Noi siamo rivolti ad un pubblico che non è abituato al teatro», dicono. «Questo è il nostro esperimento», e di qui anche il nome di «teatro sperimentale». E' unanime la protesta contro la rassegna dei teatri stabili che, in quegli stessi giorni, si svolge in città.

Sono tutti studenti e qualcuno già lavora. Un gruppo opera a Soffiano, un altro a Rifredi, un terzo intorno alla casa del Popolo di Sesto. Vogliono lavorare a diretto contatto con il pubblico, nascere dal pubblico stesso. La città - intorno a loro - non offre una organizzazione pubblica. Quella privata tradizionale, borghese, la rifuta. La rete delle Case del Popolo (550 nella provincia fiorentina) molto spesso non riesce ad accoglierli.

«Così si costruiscono da soli le loro iniziative, appoggiandosi a noi - dirà poi Sasi, il presidente dell'Arco - ed ai gruppi che gli danno una mano ad andare avanti». Sono alla ricerca di un nuovo modo di azione che devono costruire in modo autonomo, spesso attraverso feroci polemiche. Sono arrivati al teatro per vie diverse, ma nell'onda di una corrente che si ritrova anche altrove: a Bologna, a Napoli, a Ferrara, a Padova, a Udine. «Noi», dicono anche con scetticismo. Ma intanto: «un modo immediato per sentirci protagonisti, sul palcoscenico e nel pubblico, in prima persona; senza alcuna mediazione». In un'aula di teatro sembrano essersi condensati tutti i gruppi che, da Firenze, si stanno muovendo. Ma c'è dell'altro, naturalmente.

«Noi - dice un ragazzo di Castelfiorentino: Baldeschi che dirige il circolo culturale giovanile - siamo nati nel '65. Fino a quel momento, nella nostra Casa del Popolo le attività ricreative si limitavano al gioco della briscola; anche se c'era stato qualche tentativo precedente di organizzare una attività diversa».

Questa è una osservazione che torna di frequente. Si ha la sensazione che, negli ultimi anni, siano nate le condizioni di una nuova verifica giovanile dell'immensa rete di organizzazioni democratiche fiorentine. Le Case del Popolo, passate vittoriosamente anche attraverso gli attacchi rabbiosi dello scelsismo, si sono trovate improvvisamente di fronte a problemi nuovi. Erano il luogo fondamentale del «tempo libero», ma oggi perfino il ritmo delle frequenze ha subito una scossa: l'automobile invita alla gioia domenicale fuori centro; la televisione invita ad una più lunga permanenza in casa. I giovani, per primi, hanno cominciato a rifiutare come luogo di incontro.

In questa situazione, e mentre è totalmente carente l'organizzazione pubblica, il disagio giovanile diventa cresciuto e noi - dice ancora Baldeschi - a Castelfiorentino abbiamo tentato di affrontare un discorso nostro, attraverso un confronto delle idee. Per esempio: la scuola. Ad un anno di distanza dall'inizio della media unificata abbiamo organizzato un dibattito, chiamando a parlare un cattolico, un comunista, un socialista. La verità è che la nostra preoccupazione costante è ricordare che non si può fare cultura senza fare anche politica».

L'esperienza di Castelfiorentino non è unica. In pochi anni, quelli del '60, i circoli giovanili sono sorti a decine in tutta la provincia. Se ne possono contare, almeno una sessantina, tra tentativi fortunati e sfortunati. Sono, nella fase attuale, un elenco di «iniziative» che dimostrano l'ansiosa ricerca di un tempo libero che sia essenzialmente tempo sociale, produt-

ivo. Nella ricreazione, nella cultura e nello sport.

A Castelfiorentino, come altrove, il gruppo di giovani agisce collegato alla Casa del Popolo, ma in modo autonomo. Perché? In parte per la diffidenza degli «anziani». Ma anche perché c'è ancora molta gente prevenuta nei confronti delle Case del Popolo. Alle nostre manifestazioni, invece, partecipano tutti, senza esclusioni politiche. Noi, insomma, abbiamo portato l'attività - e questo è anche il nostro scopo - fuori, in tutto il territorio circostante. Questa politica ha avuto immediate ripercussioni. «Il centro culturale delle Acli, che prima lavorava al chiuso, adesso è dovuto venire allo scoperto, accettare il confronto e la discussione». Ma non c'è soltanto la cultura. All'Arco fiorentino - che sembra essere il punto di convergenza di questo fiorire di esperienze che ne scavalciano altre più antiche e radicate - parlano anche di sport. Anche su questo terreno, in tutto il territorio circostante, si stanno muovendo i giovani. «Noi stiamo sperimentando, cercando di trovare nuove strutture pubbliche, tentando vie autonome».

Ecco: il rione di Coperchio. A pochi passi dal grande centro sportivo costruito dalla Federazione Giochi Calcio. Palestre, campi di calcio, piscine, spogliatoi, campi di atletica: tutto è chiuso, in attesa delle rare utilizzazioni a livello nazionale. Lo chiamano beffardamente «museo di Coperchio» o il «monumento nazionale». Fuori delle sue porte inaccessibili un centinaio di ragazzetti del rione ha dato vita alla «Polisportiva Coperchio».

Il dottor Bini, medico sportivo ed animatore dell'organizzazione, ne racconta la storia e gli obiettivi. «Il circolo non ha grandi mezzi, anzi abbiamo una attrezzatura minima: un campo di pattinaggio ed uno di pallavolo; ma intanto vi lavorano più di cento ragazzi tra i sette e i dodici anni». Il centro non ha finalità agonistiche: vuole chiamare i ragazzi al movimento, organizzare in modo attivo una parte del loro tempo libero. E' bastato quasi un nulla (fatto di sacrifici personali) per farli accorrere a decine e impegnare i genitori, sviluppare il senso dell'«associazionismo». Cento ragazzi in un solo centro, in una forma solenne per celebrare il loro incontro, un campo di pallacanestro costruito dopo la guerra, ma senza alcuna struttura comunale: soltanto il «nostro», intoccabile, della Federazione Giochi Calcio. Una storia che sembra quasi inventata.

Ecco altri flashes: i gruppi teatrali, un circolo di provincia, l'iniziativa di un rione. Appena un'occhiata sul complesso panorama in sereno dei giovani fiorentini. Ma la loro azione, soltanto apparentemente casuale e discontinua, investe del tutto tutta la città. Salda - anche attraverso il collegamento offerto dall'Arco - esperienze diverse, muove vecchie strutture democratiche che sembrano destinate a tagliarsi fuori della strada di un inimitabile rinnovamento. Un esempio? La «Cassa di Sesto», una delle più importanti Case del Popolo fiorentine. Fra qualche giorno vi si darà una serata di «teatro musicale». Insieme ad uno dei giovani dirigenti del circolo culturale, Claudio Popovich, ne parlo con l'autore, il musicista Giuseppe Chiarì. Sarà una musica inconsueta. E infatti mi fa sfogliare pacchi di pagine della «Nazione». Il principale quotidiano fiorentino. Cento di questi titoli saranno proiettati, ed analizzati, nel corso di una serata. «Voglio dimostrare, dice Chiarì, gli strumenti di persuasione usati da questo quotidiano: che è la «Nazione» perché vivo e lavoro a Firenze; ma potrebbe essere anche un altro giornale». E' una sorta di indagine sociologica, nata come musica «pop» e trasformata lentamente in un inedito dibattito musicale. Chiarì, del resto, non vuole usare definizioni. «E' evidente che noi siamo critici di questo giornale», ha scritto nella presentazione. «Noi vogliamo dimostrare che non ha il coraggio delle proprie idee». E che è a stasi più a destra di quanto noi voglia far credere».

Dalla spinta di un gruppo giovanile si arriva a questa «avanguardia». All'«esperienza» (l'esperimento) di rivolgersi ad un pubblico nuovo: come dicono i ragazzi dei gruppi teatrali).

In forme diverse discorsi diversi si saldano momentaneamente un unico fronte.

Dario Natoli

## L'ultimo omaggio a Matteotti



Una rara immagine dei funerali di Giacomo Matteotti, svoltisi nell'agosto del '24 a Frafra Polesine: malgrado le intimidazioni dei fascisti, l'ultimo omaggio a Matteotti si trasformò in un nuovo atto di condanna contro il regime, espresso apertamente nel nome di tutti gli antifascisti italiani

### E' morto a Roma Amerigo Dumini

L'uomo che pugnalò Giacomo Matteotti

## Il coltello di Mussolini

Il delitto fu commesso il 10 giugno del 1924 dopo il duro intervento con cui Matteotti documentò alla Camera i brogli e le violenze delle elezioni truffe dell'aprile - La grande reazione popolare e l'esitazione dei socialisti

L'esecutore materiale del delitto Matteotti, Amerigo Dumini, è morto. La sua fine è avvenuta all'ospedale San Carlo il 10 giugno del 1924 - al centro di uno degli avvenimenti più gravi e forti di tragedia dell'Italia ormai avvinta sulla china dei fascismi.

La sua morte infatti, più che richiamare il ricordo della sua biografia, chiude (ma riapre nella memoria e nell'insegnamento) un periodo decisivo per le sorti della democrazia italiana: quello dell'ultima battaglia dell'antifascismo italiano prima della definitiva conquista del potere da parte di Mussolini. Di questa battaglia Amerigo Dumini fu protagonista occasionale, esecutore materiale di un mandato che veniva da assai più alto e che aveva come obiettivo quello di spazzare - a costo del delitto - la resistenza dell'antifascismo militante.

Per il 20° anniversario della Repubblica

## Ampia amnistia approvata dal parlamento di Bucarest

Decisa la trasformazione in legge delle proposte della conferenza del PCR in materia economica - Positivo il bilancio del 1967 in tutti i settori

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 27

Una vasta amnistia è stata approvata dal parlamento romeno in occasione del 20° anniversario della proclamazione della Repubblica. La grande assemblea nazionale, che per la prima volta ha lavorato ininterrottamente per 20 giorni in seduta aperta, si ritirerà domani in forma solenne per celebrare il 20° anniversario: è previsto per l'occasione un discorso del compagno Nicolae Ceausescu, presidente del Consiglio di Stato.

Il provvedimento di amnistia è considerato di particolare importanza e significato. Esso, infatti, non solo copre i reati fino a 5 anni, riduce di metà le condanne da 5 a 8 anni, di un terzo quelle tra 8 e 12 anni e consente in piena libertà di giudizio il 66 e ha trasformato in legge le concessioni della recente conferenza nazionale del partito sulla direzione e la pianificazione economica.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Maurer, ha definito gli insieme delle misure e di in-

dotà sotto la copertura di una «legge truffa» ed all'insediamento di Indraghi, Aldo Finzi, per questo motivo probabilmente, che la polizia - malgrado la segnalazione del delitto - non si è accorta che l'auto appartiene ad un fascista, assistito al rapimento, hanno preso il numero di targa: si accerta che l'auto appartiene all'avvocato Filippo Filippelli, direttore del *Corriere Italiano*, giornale portavoce del sottosegretario agli Interni, Aldo Finzi.

Sergio Mugnai

TEL. AVIV 28

Una jeep israeliana è saltata su una mina mentre percorreva una pista nei pressi di Beit Hanun, nella striscia di Gaza.

Il processo agli esecutori materiali del delitto si rivela una burla. Mussolini vuole trincerarsi dietro l'apparenza della rispettabilità, ma non vuole colpire chi - in sostanza - ha eseguito i suoi ordini ed applicato i suoi insegnamenti. Amerigo Dumini, che aveva confessato di aver pugnalato Matteotti e di averne poi lo scosto il corpo nel bosco del Quartarella presso Riano Romano, viene condannato a soli cinque anni per delitto preintenzionale. Questa assurda sentenza è annullata dopo la Liberazione, in base a decreti che dichiarano inapplicabili le sentenze pronunciate in epoca fascista ove fossero risultate violate dall'intimidazione e dall'arbitrio. Nuova sentenza processata, Dumini fu condannato dalle Assise di Roma all'ergastolo. Fu scarcerato dopo otto anni, con l'indulto generale del '53 ma era un errore. L'assassino fu nuovamente arrestato, per essere definitivamente scarcerato (in libertà condizionale) nell'aprile del '58. Da allora è sempre vissuto a Roma, consumando gli ultimi anni in una lunga attesa per ottenere la restituzione dei beni confiscati per i delitti commessi sotto la protezione del fascismo.

La produzione industriale, in primo luogo, è cresciuta del 13,3% rispetto al '66, superando del 2% le previsioni del piano di sviluppo. Nello stesso tempo, la produzione elettrica ed elettromeccanica è aumentata del 19,4% e quella degli apparecchi di misura e di controllo e dei mezzi di automazione, del 40%.

Le truppe di occupazione hanno compiuto una rasata battuta nella zona imponendo il coprifuoco ai villaggi e nei dintorni.

La Principessa Paola di Liegi ha presenziato a Bruxelles all'annuale festa di Natale della FERRERO BELGE distribuita in esclusiva del prodotto Ferrero per il Benelux. Erano presenti alla manifestazione, alte autorità tra cui il Nunzio Apostolico Mons. OUDI, il Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia, il Presidente dell'ONARMO in Belgio, il Signor Jonkhers in rappresentanza dell'Amministrazione Delegata del gruppo Ferrero, il maggiore complesso dolciario nell'ambito del Mercato Comune - ha sottolineato con soddisfazione che i positivi risultati ottenuti in questi dieci anni dalla «Ferrero Belge» costituiscono una magnifica prova di collaborazione fra lavoratori italiani, belgi, olandesi e lussemburghesi e testimoniano quanto possa essere efficace l'integrazione e l'unione di differenti intelligenze, esperienze e volontà.

La produzione industriale, in primo luogo, è cresciuta del 13,3% rispetto al '66, superando del 2% le previsioni del piano di sviluppo. Nello stesso tempo, la produzione elettrica ed elettromeccanica è aumentata del 19,4% e quella degli apparecchi di misura e di controllo e dei mezzi di automazione, del 40%.

# Rivelazioni di una giornalista francese sulla morte del «Che»

Guevara fu ucciso a sangue freddo il giorno dopo la cattura

La fiera personalità del comandante guerrigliero nella descrizione di Michèle Ray - Tre militari boliviani chiesero e ottennero il permesso di infierire sul cadavere - Contemporaneamente un altro ufficiale assassinava altri due guerriglieri - A La Paz nuovi processi contro 5 cittadini accusati di complotto - Ferma requisitoria di Lacerda contro il governo brasiliano

PARIGI, 28

A sangue freddo, mentre «Che» Guevara lo osservava con calma indifferenza, un sottufficiale boliviano ha assassinato l'eroico comandante partigiano. E' una giornalista francese, Michèle Ray, che racconta sul settimanale *Paris Match* le ultime ore del «Che» sulle quali, per sei settimane, ha raccolto numerose testimonianze a La Paz e nella stecca boliviana.

Quando fu catturato, insieme ad un altro guerrigliero (Willy), Guevara era ferito non gravemente ad una gamba. I due partigiani vennero accompagnati nel villaggio La Higuera, in una scuola di «Che» e Willy vennero rinchiusi in due aule separate. Il contenuto dello zaino e gli effetti personali del comandante guerrigliero furono di visi fra i soldati governativi. Un ufficiale, Espinosa, cercò di strappare la pipa che «Che» teneva in bocca: lo afferrò per i capelli e glieli tirò con forza. «Sono Guevara. Non puoi trattarmi così», esclamò il «Che» e con uno sforzo supremo sferrò un calcio contro l'ufficiale che rotolò per terra.

Immediati arrivarono a La Higuera il generale Quando, il generale Lafuente, il colonnello Zeneno, il contrammiraglio Hugarthec e un certo Gonzales, agente della CIA. Essi cercarono di interrogare Guevara, ma per tutta risposta uno degli ufficiali ricevette uno spunto in piena faccia. Andandosene i militari ordinarono l'assassinio del «Che», di Willy e di un terzo guerrigliero da poco catturato. Erano le 12.30 del 9 ottobre. Alle 13, un sottufficiale, Mario Teran, entrò nell'aula imbucando una carabina «M2» e «Siedi!» ordinò a Guevara. «Perché? perché mi vuoi uccidere?», rispose con calma il «Che». Gli occhi abbassati, evitando di guardare il prigioniero, Teran fece finta di uscire. Improvvisamente, una raffica. Il «Che» cadde a terra moribondo.

Il colpo di grazia gli venne dato dall'ufficiale Perez. Due o tre dei suoi uomini entrarono nell'aula rivendicando il «privilegio» di sparare sul cadavere. «D'accordo», ripeté il prigioniero in Svizzera. Questo è necessario - ha detto il dittatore - dal momento che per governare con il suo «stile», è utile avere «una salute perfetta».

A Rio de Janeiro, l'ex governatore Lacerda ha pronunciato una violenta requisitoria contro il governo di Arthur Da Costa e Silva. Parlando agli studenti della facoltà di Economia, che lo hanno a lungo applaudito, Lacerda ha definito l'attuale governo una dittatura di usurpatori tollerata dai militari.

Da La Paz si apprende intanto che due tribunali militari boliviani si apprestano a giudicare cinque cittadini ritenuti responsabili di attentati contro la sicurezza nazionale, di crimini e di vari altri presunti reati. I cinque in attesa del processo - informa l'agenzia di stampa IPS - sono Antonio Jimenez Bazan («Camba»), Antonio Ro-



Michèle Ray ripresa nel Vietnam del Sud dove visse prigioniera per alcune settimane fra i partigiani.

### ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L 50  
CONVENIENTISSIME facilitazioni per automobili. Qual'occasione serie, fuoriserie permutate, rate Dat. Brandini Piazza Libertà Firenze.

OCASIONI L 50

AURORA GIACOMETTI Inizia i prossimi giorni GRANDE ASTA GIOCATTOLI al migliore prezzo. Occasioni, QUATTROFORNO 21-C - ricordarsi numero 21

### ANNUNCI SANITARI

Medico specialista dermatologo  
DOTTOR  
DAVID STROM  
Cura specializzata (ambulatoriale senza operazioni) delle  
EMORROIDI e VENE VARICOSE  
Cura delle complicazioni: tagli, fessure, eczemi, ulcere varicose.  
VENERE PERLE  
DISFUNZIONI SESSUALI  
VIA COLA DI RIENZO n. 152  
Tel. 334.541 - Ore 8-20. Fax 8-15 (AUT. M. San n. 719/223183 del 30 maggio 1968)

## PAOLA DI LIEGI ALLA «FERRERO BELGE»



La Principessa Paola di Liegi ha presenziato a Bruxelles all'annuale festa di Natale della FERRERO BELGE distribuita in esclusiva del prodotto Ferrero per il Benelux. Erano presenti alla manifestazione, alte autorità tra cui il Nunzio Apostolico Mons. OUDI, il Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia, il Presidente dell'ONARMO in Belgio, il Signor Jonkhers in rappresentanza dell'Amministrazione Delegata del gruppo Ferrero, il maggiore complesso dolciario nell'ambito del Mercato Comune - ha sottolineato con soddisfazione che i positivi risultati ottenuti in questi dieci anni dalla «Ferrero Belge» costituiscono una magnifica prova di collaborazione fra lavoratori italiani, belgi, olandesi e lussemburghesi e testimoniano quanto possa essere efficace l'integrazione e l'unione di differenti intelligenze, esperienze e volontà.

Grecia: nelle mani dei giudici, caso per caso, la sorte dei detenuti

Un nuovo decreto del regime svuota del tutto l'amnistia



Theodorakis è ancora in carcere e non sarà liberato — Continua la ridicola altalena di notizie sulla data del ritorno di Costantino ad Atene

Marcia del silenzio ad Amsterdam contro l'aggressione USA al Vietnam

Centinaia di persone hanno preso ieri parte a una «Marcia del silenzio», per protestare contro l'aggressione degli USA al Vietnam. Il corteo era aperto da una croce sulla quale era scritto: «250 mila caduti nel Vietnam». I dimostranti portavano un modello della statua della libertà con in mano una bomba al posto della fiaccola, e ai piedi le vittime della guerra nel Vietnam. La dimostrazione si è conclusa con un grande comizio.

Passa la sporca guerra dei sud Vietnam. I mezzi americani e le truppe colonialiste di Saigon in vari scontri. Gli USA, che hanno perso ieri tre elicotteri, hanno ammesso che dall'inizio dell'aggressione hanno avuto circa 16 mila morti, poco meno di 100 mila feriti e 866 dispersi. La foto mostra un rastrellamento in un villaggio del Vietnam del sud

Una corrispondenza di «Stella Rossa» sulla situazione nel Mediterraneo

GLI USA CERCANO INCIDENTI CON LE NAVI SOVIETICHE



Mosca — La riproduzione della pagina di «Stella Rossa». Nella foto in alto: Lev M. Potekhin comandante della «Gadgiev». In basso: una veduta del ponte della nave durante una esercitazione a fuoco

«La situazione è cambiata — scrive il giornale sovietico — e continuerà a cambiare in peggio per gli aggressori» - Fermamente respinti gli atti di provocazione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28. «Se la situazione nel Mediterraneo è cambiata e continuerà a cambiare anche in futuro, e non a vantaggio delle forze della aggressione». Stella Rossa, il quotidiano dell'esercito dell'URSS, ha cominciato da ieri ad occuparsi della presenza sovietica nel mare mediterraneo e lo sta facendo in modo suggestivo, raccontando con ampissimi reportages del suo inviato speciale, il capitano Korenevskij, la vita e le esperienze degli equipaggi delle unità di superficie e sottomarine. «Naturalmente non sempre tutto va liscio. Varye volte gli americani (si capisce che è difficile rassegnarsi alla perdita di un monopolio) hanno tentato di forzare le nostre posizioni». Una volta il cacciatorpediniere Dazs tentò addirittura di spingere una sommergibile sovietica in acque poco profonde della base. Ma gli fu fatto capire che non era il caso di insistere, e se ne andò.

Nonostante l'opposizione delle autorità governative SI ALLARGA IN TURCHIA IL MOVIMENTO ANTI-NATO

ANKARA, 28. La campagna contro l'appartenenza della Turchia alla NATO, nonostante l'opposizione delle autorità, si estende sempre con maggior forza nel paese, specie dopo gli avvenimenti di questi ultimi mesi: la gravissima crisi di Cipro e il colpo di stato fascista in Grecia. Manifestazioni di giovani si susseguono ad Ankara e a Istanbul, i giornali scrivono attacchi vigorosi, il partito operaio turco (una formazione politica recente che ha una quindicina di deputati al parlamento) ha preso una precisa posizione a favore dell'uscita del paese dal blocco militare aggressivo.

oggi un articolo di fondo in cui viene detto fra l'altro che «la Nato funziona come una organizzazione al servizio degli Stati Uniti. Mentre si afferma che essa è stata creata per la libertà, di fatto soffoca il movimento di liberazione nazionale ed è divenuta uno strumento dei regimi fascisti». Il giornale denuncia il fatto che per l'economia turca la partecipazione alla NATO è estremamente onerosa e la Turchia non ne ha alcun vantaggio ma soltanto danni.

La situazione è cambiata — scrive il giornale sovietico — e continuerà a cambiare in peggio per gli aggressori» - Fermamente respinti gli atti di provocazione

Conclusi i colloqui del ministro jugoslavo al Cairo

Nikezic: «Identità di vedute con l'Egitto»

Sottolineato il rafforzamento economico e militare della RAU - Cominciato lo studio del problema dello sgombero del Canale dai relitti affondati; ma «Al Ahran» teme provocazioni israeliane

IL CAIRO, 28. Il ministro degli Esteri jugoslavo Marko Nikezic è rientrato a Belgrado dopo una visita di due giorni al Cairo, dove ha incontrato il Presidente Nasser e il ministro degli Esteri Riad. «I colloqui, dice un comunicato, si sono svolti in un'atmosfera d'amicizia e di reciproca comprensione». Prima della partenza Nikezic ha fatto alcune dichiarazioni all'agenzia «Medio Oriente» esprimendo un giudizio positivo sulla ripresa economica e militare della RAU, ma definendo «grave» la situazione generale nel Medio Oriente: «Non sono gli arabi, non è l'Egitto — ha detto Nikezic — a ritardare la soluzione della crisi mediorientale».

Mosca Il Kommunist sulla conferenza dei partiti comunisti

Il suo compito deve essere la coesione nel nome degli interessi della classe operaia e della lotta contro l'imperialismo. Mosca, 28. Il Partito comunista sovietico è all'avviso che la preparazione della nuova conferenza internazionale dei partiti comunisti della conferenza di Mosca è un lavoro arduo e impegnativo. Il suo compito deve essere la coesione nel nome degli interessi superiori della classe operaia e della lotta contro l'imperialismo e il pericolo di guerra imperialista. In questi termini la rivista teorico-politica del PCUS Kommunisti puntualizza i caratteri del dibattito in corso fra i partiti fratelli e la finalità della conferenza internazionale, a favore della quale si sono pronunciati soltanto partiti. L'esigenza del nuovo incontro, afferma la rivista, scaturisce dalle nuove correnti intervenute nel mondo dopo il 1960, che vanno analizzate e attraverso il prisma della lotta per l'unità del movimento comunista. Quest'aspetto appare tanto più prezioso in una situazione, come l'attuale, caratterizzata dalla intensificazione dell'andamento, come dimostrano l'allargamento dell'aggressione nel Vietnam, le provocazioni contro il Laos e la Cambogia, la situazione pericolosa nel Medio Oriente, la riarmazione delle forze neofasciste nella Germania occidentale, le provocazioni contro Cuba.

Bumediun ha riunito gli ufficiali superiori

ALGERI, 28. La riunione degli ufficiali superiori dell'esercito — presieduta dal presidente Houari Boumediene, presidente del consiglio della rivoluzione e ministro della Difesa, che era stata da lui annunciata all'indomani della rivolta armata di El Ahran ed alla quale assistevano i comandanti dei regimi militari (quattro dopo il sequestro del comandante Said Abid), e quasi tutti i capi di unità — è cominciata questo pomeriggio al Club des Pins, nel palazzo delle Nazioni. La riunione si tiene a porte chiuse. Non vi è dubbio che il presidente e gli ufficiali superiori decideranno della nomina del nuovo comandante della quinta regione militare il cui nome è attualmente a El Ahran ed alla quale assisteranno i comandanti dei regimi militari (quattro dopo il sequestro del comandante Said Abid), e quasi tutti i capi di unità — è cominciata questo pomeriggio al Club des Pins, nel palazzo delle Nazioni.

Directori: MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIONI. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini, 19. Telefoni centrali: 493031-493032-493033-493034-493035-493036-493037-493038-493039-493040-493041-493042-493043-493044-493045-493046-493047-493048-493049-493050.

DALLA 1ª PAGINA

dubbio che la questione di una invasione del Laos e della Cambogia è all'ordine del giorno dei comandi americani. Lo conferma anche Hanson Balwin, critico militare del New York Times, in una corrispondenza da Saigon, nella quale afferma che le operazioni militari americane nel 1968 hanno un carattere di aggressione da parte dell'URSS e del problema di quelli che egli definisce «i santuari rossi in Cambogia, Laos e lungo la zona smilitarizzata». Ieri sera il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato, come un ulteriore contributo alla campagna in corso, la nota inviata il 4 dicembre dagli USA alla Cambogia, in cui si poneva ufficialmente il problema di un controllo della frontiera cambogiana. A questa nota, come si sa, Sihanuk ha risposto ieri con il discorso pronunciato al Congresso nazionale, i cui termini ha riaffermato oggi nella intervista a un giornalista USA. Il capo dello Stato cambogiano ha detto nella intervista che se «incursioni gravi o bombardamenti» venissero condotti dagli americani contro le regioni di frontiera del suo paese, la Cambogia inviterebbe sul posto tutte le forze militari di cui disponeva, «ad eccezione della forza di polizia», e chiederebbe al Consiglio di Sicurezza dell'ONU di convocare una assemblea straordinaria, a cui si presenterebbe personalmente Sihanuk. In caso di aggressione in forze» la Cambogia chiederebbe assistenza ai paesi amici in particolare URSS e Cina; e in casi ancora più gravi solleciterebbe anche l'invio di volontari stranieri in sua difesa. Sihanuk ha smentito una volta di più l'esistenza di basi militari ad ospedali vietnamiti in territorio cambogiano. In questa fase l'interesse degli Stati Uniti sembra essere quello di tenere viva la questione in modo da abituare la opinione pubblica mondiale ad un allargamento della aggressione da parte americana secondo la consueta tattica della «scalata»: azioni di portata limitata oltre i confini del Laos e della Cambogia, che verranno intensificate e rese più massicce solo con una certa gradualità. Questo piano si scontra già con notevoli difficoltà, in particolare la violenta opposizione del principe Sihanuk (per questo appare necessaria una «diversione laotiana»; il governo del Laos e già al passo con Washington), ed i chiariti moniti dell'URSS e della Cina. Proprio oggi, a Pechino, «Il Quotidiano del Popolo» scrive che «se gli imperialisti americani dodessero estendere la loro aggressione alla Cambogia, 1.700 milioni di cinesi certamente daremmo un appoggio incondizionato al popolo cambogiano per annientare l'aggressore. Il popolo cinese appoggia senza riserve il popolo cambogiano nella sua giusta lotta contro l'imperialismo e per preservare l'indipendenza e la sovranità».

La «Pravda» denuncia l'ampliamento del conflitto

MOSCA, 28. La Pravda denuncia oggi i progetti americani di estendere la guerra al Laos e alla Cambogia con il pretesto di un disarmo di un centinaio di americani. Mentre la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato evitano di rispondere a quanti chiedono notizie in proposito, nota l'organo del PCUS per la stampa «la questione è già risolta» in occasione dei recenti colloqui di Melbourne tra Johnson e Nasser. Il giornale osserva che la propaganda americana sta già costruendo la piattaforma sulla quale sfilerà l'«invenzione» di un nuovo due per cento nel Vietnam, la cui neutralità era stata concordata a Ginevra. «E' chiaro», scrive la Pravda «che gli americani sono decisi a mettere a repentaglio la pace e la sicurezza di tutti i popoli della regione».

Marinai USA ostili alla guerra vietnamita oggi in Svezia

STOCOLMA, 28. Un portavoce del Comitato svedese per il Vietnam ha annunciato che quattro marinai americani, i quali hanno disertato mentre la loro nave si trovava in un porto giapponese, erano stati portati a Stoccolma, provenienti da Mosca, e poco dopo il loro arrivo terranno una conferenza stampa. I quattro chiederanno di essere ascoltati dalle autorità svedesi e hanno chiesto la collaborazione del Comitato. Essi facevano parte dell'equipaggio della portiere americana Intrepid e abbandonarono la nave il 23 ottobre scorso quando la portiere si trovava nel porto di Yokohama. Dai Giappone i quattro marinai si rifugiavano nell'URSS e il mese scorso sono apparsi in un programma televisivo nel corso del quale hanno denunciato la guerra nel Vietnam e il ruolo dei soldati americani nel Vietnam a disertare.

Spoleto: appello del Comitato di zona del PCI

Battaglia unitaria contro l'attacco all'occupazione



Un recente sciopero alla «Ghisà» di Spoleto

Gubbio ancora senza sindaco

Terza seduta inutile al Consiglio comunale

Gubbio, 28. Assenti i consiglieri del PCI e del PSIUP dichiaratamente insubordinati di fronte alla manovra...

lineare tutto il valore politico della sua presenza. Il senatore Stratti, capogruppo socialista...

Spoleto

Opere di sistemazione del torrente Tessino

Spoleto, 28. Il Consorzio della bonifica ombra di Spoleto da notizia di avere bandito in questi giorni le gare di appalto per la esecuzione di due lavori di sistemazione idraulica e forestale...

interessano il pericoloso e dissestato corso d'acqua nel tronco a monte ed a valle del ponte di Camerata sulla statale Flaminia...

Sono tornati dal Belgio, dalla Svizzera e dall'Australia

Caloroso incontro a Sigillo tra emigranti e dirigenti del PCI

Nostro servizio SIGNORELLI, 28. «Le rondini» sono arrivate per Natale sotto il Monte Cuoco, Piora e la Jreda giusta...

trascorrere le festività di fine d'anno ma anche perché neppure all'estero avrebbero lavorato...

Ferdinando Facetti, di Sergio Combaria che ha appena 24 anni. C'è un gruppo che lavora nel Lussemburgo. Uno di essi, Nello Riso, di 22 anni si trova...

PERUGIA

Negativo l'andamento economico nel 1967

PERUGIA, 28. L'anno che è stato definito della ripresa economica si chiude nella nostra provincia con un bilancio di «protesti» che non può davvero dirsi indice di un buon andamento...

Alla fine di agosto, dopo la stagione turistica, le cifre indicano una modesta diminuzione del numero dei disoccupati e questo si spiega appunto con la occupazione stagionale (turismo, edilizia, acque gassate, ecc.)...

È chiaro che si tratta di una situazione cui si può porre rimedio soltanto con misure che risolvano concretamente il problema della occupazione ed affrontino seriamente il nodo del rinnovamento delle fondamentali strutture economiche.

Spoleto: raccolta di doni per la Befana

Spoleto, 28. E' in corso a Spoleto la raccolta dei doni e delle offerte per la tradizionale Befana cittadina...

La DC marchigiana verso le elezioni PESARO

Si dicono tutti fanfaniani e progressisti ma il loro migliore amico è sempre Bonomi



L'avv. Sabbatini (a destra), segretario provinciale della DC pesarese e l'onorevole Forlani

Non hanno avuto mai una parola per i problemi dei lavoratori

PESARO, 28. Parlare della DC pesarese significa anzitutto sgomberare il terreno da un grosso equivoco, spesso accettato, anche in buona fede...

Lo stato dell'occupazione femminile nella Vallesina

Su venti fabbriche soltanto sei rispettano i contratti di lavoro



Operaie al lavoro in un maglificio della Vallesina

ANCONA, 28. Come abbiamo avuto modo di riferire, si è svolto recentemente a Jesi un convegno organizzato dal nostro partito sulle condizioni delle lavoratrici delle operaie della Vallesina...

Ma lo sfruttamento del lavoro femminile non avviene solo in fabbrica, esso si allarga alla città, ai paesi e alla campagna...

Consegnati ad Ancona

Diplomi dell'ENPI alle aziende artigiane

ANCONA, 28. Nel parlamento della Camera di Commercio di Ancona, ha avuto luogo una cerimonia per la premiazione dei vincitori del concorso per la sicurezza e l'igiene del lavoro nelle botteghe artigiane...

La Conferenza avrà luogo alle ore 9.30 del 31 dicembre nel Salone del Circolo ricreativo dei lavoratori portuali...

Sulle prospettive sindacali per il 1968

Conferenza stampa della CdL a Ancona

ANCONA, 28. La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Ancona ha indetto una Conferenza stampa per fare il consuntivo dell'attività di un anno...

TERNI, 28. Lo sciopero dei bancari in Umbria, registra una forte partecipazione che va dall'ottanta al novanta per cento delle astensioni...

Spoleto: l'elenco dei giudici popolari

Spoleto, 28. Il Comune di Spoleto avverte che sono in pubblicazione sino al 1. gennaio gli elenchi delle persone ammesse ad esercitare l'ufficio di giudici popolari in Corte d'Assise.

riente, il bilancio preventivo. Ebbene, i democristiani consiglieri ed assessori provinciali sono tutti o quasi fanfaniani...

Ecco le battaglie di cui si fanno protagonisti i fanfaniani pesaresi. I quali, però, tacciono di fronte alla gravissima degradazione economica e sociale di tutti i ceti...

Ultra Forlani ad ogni scatto della sua carriera politica, si sono raggruppati gruppi di diversa estrazione e di diverse tendenze...

«Ma cosa distingue quindi i fanfaniani pesaresi da quelli più chiusi e retrivi della DC? Il fatto è che si dichiarano fanfaniani perché così si è dichiarato l'on. Forlani...

«E' noto in tutto il Pesarese l'anticomunismo», questo sì molto noto — di Forlani. Anticomunismo che non significa lotta al PCI...

«Ma qui, a quanto risulta, un suo amico di partito, un fanfaniano, non si è mai mosso in provincia di Pesaro...

«Dopo i fanfaniani o «forlani» che costituiscono il castello della maggioranza Pesarese rimangono i sindacalisti. Sono deboli. Al Congresso provinciale non hanno avuto più del 10 per cento dei voti...

Walter Montanari